

Lugano, 06 marzo 2019

La settimana del cervello 2019 in Ticino: conferenze, esposizioni e simposi scientifici

Musica, arte e cervello!

Dal 11 al 14 marzo si terrà la prossima edizione della “Settimana del Cervello” (www.settimanacervello.ch). Scopo di questa iniziativa è di sensibilizzare la popolazione sui progressi nell'ambito delle neuroscienze, ma anche sugli sviluppi sulle terapie delle malattie neurologiche e psichiatriche e sulla loro prevenzione. L'edizione 2019 porrà l'accento sul rapporto tra cervello e creatività. Dove risiede la creatività? Che rapporto esiste tra arte e cervello? Come mai ad alcuni pazienti neurologici sboccia l'estro artistico? Come fa la musica a farci emozionare? Il programma propone due serate pubbliche per approfondire questi temi e due simposi scientifici per esplorare i punti di intersezione tra arte e medicina. Due esposizioni con a tema il cervello, l'arte e la percezione permetteranno inoltre di incontrare le neuroscienze in maniera interattiva, anche oltre le date della Settimana del cervello.

La musica, riesce a farci emozionare e ad evocare immagini e ricordi. Ma cosa succede nel nostro cervello quando ascoltiamo della musica? E nel cervello di chi la musica la fa? Se ne discuterà il prossimo **lunedì 11 marzo alle 20.30** presso l'aula magna del Conservatorio della Svizzera italiana. Per l'occasione il **violoncellista Enrico Dindo** si esibirà con una cuffia piena di elettrodi collegati a una macchina che misura l'EEG (Elettroencefalogramma). La visualizzazione dell'attività elettrica del suo cervello servirà come spunto ad **Anna Modesti**, insegnante di didattica strumentale, e al neurologo **Francesco Maulucci**, per parlare di che cosa capita nella nostra testa quando produciamo o ascoltiamo della musica.

Il dibattito si sposterà poi a Bellinzona, **mercoledì 13 marzo alle ore 20.30** a Castelgrande, dove si parlerà del legame tra arte e neuroscienze. Nel nostro cervello colori, forme e immagini aprono significati ed emozioni. Ma quale rapporto esiste tra arte e cervello? Perché alcune opere ci appaiono belle e altre no? E come viene alterata la produzione artistica in un pittore che soffre di una patologia neurologica? Negli ultimi anni le neuroscienze hanno potuto identificare alcuni meccanismi fisiologici comuni presenti nel cervello di chi guarda un'opera d'arte. Durante l'incontro una storica dell'arte, **Alessandra Pace**, curatrice dell'esposizione “Mirror Images” che sarà presentata a Sasso Corbaro a partire da aprile, e due esperti di neuroscienze, **Rosalba Morese**, dottore in ricerca in Neuroscienze, e **Leonardo Sacco**, medico neurologo, dialogheranno tra arte e cervello.

Per i medici e il personale sociosanitario, sono inoltre previsti due simposi scientifici il 14 e il 21 marzo. I dettagli per l'iscrizione sono disponibili sul sito web della [Settimana del cervello](http://www.settimanacervello.ch).

Le neuroscienze saranno inoltre al centro di due **esposizioni interattive**, che saranno proposte nel corso del 2019, oltre le date della “Settimana del cervello”, più precisamente dal 6 aprile a Sasso Corbaro a Bellinzona con la mostra “Mirror Images – Immagini speculari in arte e medicina” e dal 7 settembre a L'ideatorio a Cadro con “Imperfetto- Un'esposizione tra gli inciampi e le abilità del nostro cervello”. La “Settimana del cervello” è partner e promotrice di entrambe le iniziative.

La settimana del cervello è realizzata grazie a un comitato composto da medici e ricercatori di varie discipline, principalmente del Neurocentro della Svizzera italiana (EOC) e dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, in collaborazione con L'ideatorio dell'Università della Svizzera italiana.

Informazioni al sito www.settimanacervello.ch

Programma 2019

Serate pubbliche

Musica e cervello

Lunedì 11 marzo, ore 20.30

Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana, Lugano

Entrata libera

La musica si ascolta con il cervello, e nasce dal cervello. Negli ultimi anni numerosi studi hanno evidenziato i legami esistenti tra l'ascolto della musica e l'attivazione di aree cerebrali distinte presenti nei due emisferi cerebrali. Quali meccanismi si attivano in un cervello che ascolta musica? Ritmo, note musicali e melodie sono analizzati da regioni cerebrali distinte? Perché ci sentiamo coinvolti emotivamente durante l'ascolto di un brano musicale? E che cosa si osserva se analizziamo l'attività cerebrale di un musicista mentre sta suonando uno strumento musicale? Durante la serata un musicista insieme a un neurologo e un'insegnante di didattica strumentale, parleranno di musica da osservatori diversi: quello della creatività e del linguaggio musicale e quello dei neuroni e del cervello. Entrambi coscienti che le semplici vibrazioni fisiche delle corde di un piano diventano musica solo nel cervello.

Interverranno: **Enrico Dindo**, violoncellista – **Anna Modesti**, insegnante di didattica strumentale – **Francesco Maulucci**, medico neurologo

Moderazione: Giovanni Pellegrini, neurobiologo e responsabile L'ideatorio USI

Si ringrazia il Conservatorio della Svizzera italiana.

Arte e cervello

Mercoledì 13 marzo, ore 20.30

Sala Arsenale, Castelgrande Bellinzona

Entrata libera

Fin dalle antiche caverne preistoriche l'uomo si è espresso attraverso la pittura. Nel nostro cervello colori, forme, immagini aprono significati ed emozioni. Ma quale rapporto esiste tra arte e cervello? Perché alcune opere ci appaiono belle e altre no? E come viene alterata la produzione artistica in un pittore che soffre di una patologia neurologica? Negli ultimi anni le neuroscienze hanno potuto identificare alcuni meccanismi fisiologici comuni presenti nel cervello di chi guarda un'opera d'arte. Questi meccanismi potrebbero spiegare perché esistono quadri e sculture che superano qualsiasi barriera temporale e culturale. Ma esiste anche un complesso intreccio tra cervello, cultura e creatività che spinge ogni opera artistica a porsi come un prodotto della mente che tenta di conoscere se stessa. Durante l'incontro una storica dell'arte e due esperti di neuroscienze dialogheranno tra arte e cervello.

Interverranno: **Alessandra Pace**, curatrice della mostra Mirror Images – **Rosalba Morese**, dottore di Ricerca in Neuroscienze – **Leonardo Sacco**, medico neurologo, specialista in neurologia cognitiva e del comportamento

Moderazione: Giovanni Pellegrini, neurobiologo e responsabile L'ideatorio USI

Si ringrazia il Dicastero Cultura della Città di Bellinzona e l'OTR Bellinzonese e Alto Ticino

Proposte per medici, personale sociosanitario e artisti

Creatività e cervello

Giovedì 14 marzo 2019

dalle 16.00 alle 18.30

Aula Magna Ospedale civico di Lugano (EOC), Lugano

Iscrizione obbligatoria (www.settimanacervello.ch/programma)

Psichiatria e Arte

Giovedì 21 marzo 2019

dalle 14.00 alle 18.00

Teatro sociale OSC Casvegno, Mendrisio

Iscrizione obbligatoria (www.settimanacervello.ch/programma)

Esposizioni

MIRROR IMAGES – Immagini speculari in arte e medicina

Dal 6 aprile al 25 agosto 2019, Castello di Sasso Corbaro, Bellinzona

Gli altri ci vedono, ma noi riusciamo a osservare noi stessi solo se riflessi, ritratti, foto grafati o filmati e quando ciò accade proviamo sorpresa perché l'immagine resa ci sdoppia: percepisco il mio corpo al tatto qui, ma lo vedo là, proiettato su una superficie estranea. In quell'istante di «smembramento» il nostro corpo perde la nitidezza abituale e il senso della sua posizione nello spazio incomincia a sfumare. Gli artisti e gli scienziati coinvolti nella mostra, ognuno secondo la prospettiva della propria disciplina, prendono spunto dal riflesso per esplorare il modo in cui si forma il nostro senso corporeo del sé, fisiologicamente definito propriocezione. Quali sono i nostri confini fisici e dove iniziano i corpi estranei?

L'esposizione è proposta dall'OTR Bellinzonese e Alto Ticino curata da Alessandra Pace.

IMPERFETTO – Tra gli inciampi e le abilità del nostro cervello

Dal 7 settembre 2019, L'ideatorio, Cadro

«L'imperfezione», diceva Rita Levi Montalcini, «ha da sempre consentito continue mutazioni di quel meraviglioso quanto mai imperfetto meccanismo che è il cervello dell'uomo.» Crediamo di essere sempre razionali, ma errori, illusioni, scorciatoie mentali sono alla base di ciò che noi chiamiamo razionalità. Attraverso test, giochi e immagini, l'esposizione vi farà sperimentare numerose situazioni che mostrano come le azioni che compiamo o le nostre prese di decisioni si basano su molteplici semplificazioni. Questa imperfezione è la nostra forza: se il cervello fosse una struttura cristallina e immutabile non potrebbe adattarsi e affrontare le sfide di un mondo in continuo mutamento. L'imperfezione è amica dell'intelligenza, è lì che l'evoluzione agisce da milioni di anni. L'imperfezione è più consona alla natura umana della perfezione.

L'esposizione è proposta da L'ideatorio dell'Università della Svizzera italiana.

Informazioni e documentazione per la stampa:

<http://www.settimanacervello.ch/stampa>